



**Azienda Ospedaliera**  
**Istituto Ortopedico**  
**GAETANO PINI**

Deliberazione n. <b>127</b>	Del <b>26 MAR. 2013</b>	Atti 17/2012
-----------------------------	-------------------------	--------------

**Oggetto: D.Lgs 81/2008 riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro: approvazione del Piano di Emergenza Aziendale Aule Didattiche Sede di Piazza Cardinal Ferrari 1**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Richiamati** gli obblighi imposti dal D.Lgs 81/2008 Titolo I- Capo III art 15 lett. u , art 18 comma 1 lett. b e dal DM 10.3.1998 e D.M. 26/08/1992;

**viste** le note inviate in data 7.9.2012, 20.9.2012, 25.9.2012 con le quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di questa Azienda inviava per giusta consultazione il Piano medesimo ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e ai Dirigenti degli Uffici incaricati alla gestione del medesimo Piano di Emergenza;

**preso atto** che non sono pervenute osservazioni da parte dei destinatari alle note sopraindicate al Responsabile del Servizio di Prevenzione che rendano necessarie integrazione e modifiche;

**attesa la necessità** disposta dal D.Lgs 81/2008 e dal DM 10.3.1998 di rendere applicabile ed esecutivo il Piano di Emergenza allegato, per gli adempimenti previsti in capo Dirigenti e ai Preposti incaricati all'operatività del medesimo comprensiva della diffusione ai lavoratori dei contenuti e disposizioni previste dal Piano;

**accertata** la sussistenza delle condizioni previste dalle disposizioni richiamate;

**visti** i pareri favorevoli espressi, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ai sensi degli artt. 3 e 3bis del D.Lgs. 502/92 s.m.i.,

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

- 1) di approvare il Piano di Emergenza Aule Didattiche allegato al presente provvedimento redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di questa Azienda;
- 2) di trasmettere lo stesso documento ai Dirigenti delle UOC interessate all'esecuzione operativa e gestionale del Piano;



**Azienda Ospedaliera  
Istituto Ortopedico  
GAETANO PINI**

Deliberazione n. 127	Del 26 MAR. 2013	Atti 17/2012
----------------------	------------------	--------------

- 3) di trasmettere contestualmente lo stesso Documento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Milano per le opportune misure di coordinamento e formazione;
- 4) di pubblicare il Documento de quo sulla rete intranet di questa Azienda;
- 5) di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Azienda;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo preventivo, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 33/2009;
- 7) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, dando atto che la stessa è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 18 comma 9 della L.R. n. 33/2009.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Amedeo Tropicano)

CON I PARERI FAVOREVOLI DI COMPETENZA DEL  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(dott. Paolo Grazioli)

DIRETTORE SANITARIO  
(dott. Nunzio A. Buccino)

S.P.P.

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento.  
Responsabile del Procedimento: geom. Silvia Berti  
Pratica trattata dalla stessa.



**Azienda Ospedaliera  
Istituto Ortopedico  
GAETANO PINI**

Deliberazione n.	127	Del 26 MAR. 2013	Atti 17/2012
------------------	-----	------------------	--------------

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione é pubblicata all'Albo Pretorio online di questa Azienda Ospedaliera, per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

Milano, li 26 MAR. 2013 .....

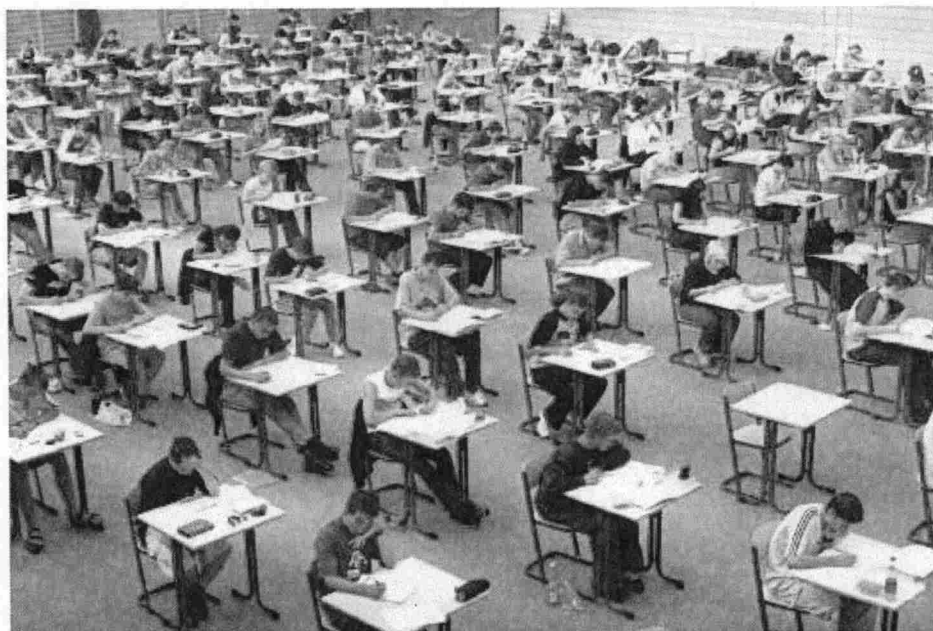
**S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI**  
L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO  
(Maria Cianchella)

L'atto si compone di n. 3 (tre) pagine

## PIANO DI EMERGENZA

### AULE DIDATTICHE

#### PADIGLIONE SERVIZI



#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI MILANO

MARZO 2013 REV\_0

Stesura documento RSPP	Agosto 2012/marzo 2013	Consultazione RLS ✓(7.9.2012)
		Consultazione TECNICO/APPROVV.✓(24.9.2012)



## SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA (ADDENDUM AL PIANO EMERGENZA GENERALE)

Il presente piano di emergenza è stato compilato quale addendum a quello generale relativo alla sede di p.c. ferrari. La necessità di separare i piani deriva dal diverso contesto dal quale si possono generale le emergenze, l'attività sanitaria e quella didattica. Tale evidenza è sostenuta anche dalla normativa di prevenzione incendi che contempla al riguardo due diverse norme tecniche.

Il presente documento è quindi riferito alla Norma tecnica per l'edilizia scolastica ( DM 26.8.1992) e a quella relativa all'edilizia ospedaliera ( DM 18.9.2002) . Questa differenziazione è solo l'atto preliminare relativo alla verifica e all'assolvimento delle componenti tecniche e strutturali di prevenzione incendi, mentre per quanto riguarda la **gestione delle emergenze enbrambi i piani sono riferiti al DM 10.3.1998** e alla relativa classificazione del rischio per i luoghi di lavoro. E' importante ricordare comunque che il Piano di Emergenza dell'Ospedale è direttamente collegato a quello delle aule scolastiche soprattutto nelle circostanze per le quali un'emergenza possa travalicare i confini fisici delle aree (aule, ospedale). In questo caso i Responsabili delle Emergenze (Medico di Guardia Monoblocco A per l'ospedale, Responsabile Aule per l'attività scolastica) dovranno coordinarsi per adottare le opportune misure di sicurezza previste dal piano.

Scopo del documento è quello di comunicare i **comportamenti da adottare in caso di emergenza** e di **illustrare i presidi e le componenti tecniche di prevenzione incendi** presenti nell'edificio in grado di contenere e prevenire le eventuali emergenze.

In particolare saranno illustrate **le componenti di prevenzione incendi** ed esistenti nell'edificio, tali da consentire una piena comprensione **del contesto tecnico** nel quale viene condotta l'attività scolastica:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;

unitamente a queste informazioni e di seguito alle informazioni tecniche il piano descriverà i **comportamenti** da tenere nel caso di allontanamento dall'edificio scolastico mediante le procedure che indichino:

- i comportamenti da osservare per evitare l'insorgenza di un'emergenza
- i comportamenti da osservare in caso di emergenza nelle aule didattiche
- i comportamenti da osservare in caso di emergenza se provenienti dal contesto sanitario.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento è quindi riferibile dal punto di vista tecnico normativo a quello dell'attività primaria ospedaliera e quindi al DM 18.9.2002 (Ospedale > 25 posti letto) e in qualità di attività secondaria DM 26.8.1992 (Edilizia scolastica). L'edificio viene quindi classificato (DM 18.8.2002) come area della struttura sanitaria di **tipo E (aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali).**

**La relazione tecnica e la documentazione relativa all'attività regolata da disposizioni antincendio è quella relativa al DM 26.8.1992(Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) il Piano di emergenza è compilato secondo quanto disposto dal DM 10.8.1998.**

La fase preliminare alla stesura del Piano prevede l'analisi e la valutazione dei rischi possibili e successivamente le misure procedurali per la gestione delle emergenze possibili. Quindi il piano descriverà i comportamenti da tenere nel caso di allontanamento dall'edificio scolastico mediante le procedure che indichino:

- i comportamenti da osservare per evitare l'insorgenza di un' emergenza
- i comportamenti da osservare in caso di emergenza nelle aule didattiche
- i comportamenti da osservare in caso di emergenza se provenienti dal contesto sanitario.

## CAPITOLO PRIMO PRESIDI DI PREVENZIONE INCENDI

### COMPONENTI TECNICO STRUTTURALI VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHIO INCENDIO

#### DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO PADIGLIONE SERVIZI (vedi planimetria 1)

L'edificio, soggetto ai vincoli dettati dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, è interno al complesso ospedaliero e ha accessi solo pedonali dal cortile. È costituito da un piano interrato, tre piani fuori terra e un sottotetto accessibile. La struttura portante è in mattoni pieni, le solette sono in laterizio e/o conglomerato cementizio, i muri di tamponamento in laterizio. (vedi relazione tecnica strutturale REI) Circ.Min Int 91 del 14.9.1961. La copertura del tetto è realizzata in tegole posate su struttura lignea. Il collegamento verticale è garantito da un ascensore - n° 25 e da una scala principale protetta, con uscita verso l'esterno. La gabbia del vano scala è in mattoni pieni. La scala, data la larghezza, il numero di gradini, il rapporto alzata/pedata risulta sicura in caso di fuga.

L'accesso al disimpegno delle scale dai locali adibiti a ufficio avviene tramite porte REI 90 dotate di sistema di autochiusura e apribili a spinta tramite maniglione antipánico.

**Le aule scolastiche sono ubicate al piano terra.**

**In questo edificio non ci sono reparti destinati a degenza ospedaliera.**

#### ACCESSO ALL'AREA

L'accesso carraio all'interno dei cortili dell'isolato dell'ospedale può avvenire esclusivamente da via G. Pini, 3 attraverso un ingresso dotato di una sbarra elettrica in orario diurno e di un cancello elettrico chiuso in orario notturno. Ha caratteristiche di larghezza di 4,00 m altezza libera di 5,50 m, raggio di svolta di 13,00 m e resistenza al carico almeno di 20 t per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno.

Le aree antistanti (cortile) l'area scolastica e in particolare quella in prossimità dell'idrante soprasuolo è confinata da apposita segnaletica di delimitazione area parcheggio.

### COMPARTIMENTAZIONE- RESISTENZA AL FUOCO

Edificio di altezza antincendio inferiore a 24 m dotato di strutture realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco R 60 (portanti) e REI 60 (separanti).

L'edificio di altezza antincendio compresa tra 12 e 24 m, è suddiviso in compartimenti anche costituiti da più piani con superficie massima di compartimento pari a 6000 mq. La suddivisione dei compartimenti come prima descritta costituisce i seguenti compartimenti:

- Locale ps 1.2 mq 170
- Locale ps 1.3 mq 110
- **Locale ps.1.1 (aule modificate) mq 500**

#### RESISTENZA AL FUOCO DEI MATERIALI

Atri e corridoi disimpegni e rampe e vie di esodo sono impiegati materiali di classe 1 in ragione massima del 50% della loro superficie totale, le restanti parti sono di classe 0.

In tutti gli ambienti i materiali di rivestimento e i pavimenti sono di classe 0,1,2

I materiali suscettibili di prendere fuoco (tessuti e tendaggi) sono di classe 1.

#### IMPIANTO ELETTRICO E DI SICUREZZA

Gli impianti elettrici dell'edificio scolastico sono realizzati in conformità ai disposti L. 186/1968, gli impianti sono corredati da dichiarazione di conformità d.lgs 37/2008 redatta da tecnico abilitato. L'impianto elettrico e di sicurezza sono corredati da documenti redatti nella fase progettuale e verificati a termine dei lavori, i documenti sono inseriti nel Fascicolo dell'opera TU titolo IV e allegati alla dichiarazione di conformità. L'impianto è corredato da tavole esplicative degli impianti e :

- programma di manutenzione
- manuale di manutenzione
- registro delle verifiche

L'impianto di sicurezza è costituito da:

interruttore generale in posizione segnalata con sgancio a distanza in posizione presidiata;  
illuminazione di sicurezza su passaggi uscite e percorsi vie di esodo illuminamento non inferiore 5 lux;  
impianto di diffusione sonora impianto allarme.  
l'autonomia delle sorgenti di sicurezza non sarà inferiore ai 30 minuti,  
la carica degli accumulatori sarà di tipo automatico con ricarica completa entro 12 ore.

#### IMPIANTO ALLARME RILEVAZIONE INCENDI

E' presente un sistema di allarme sonoro mentre il sistema di allarme di rilevazione fumi è collegato a quello istituzionale (centro gestione emergenza).

#### IMPIANTO MECCANICO RETI IDRANTI

L'edificio scolastico è collegato alla rete idranti aziendale dalla quale parte l'impianto dedicato costituito in due idranti DN 45, gli idranti garantiscono l'erogazione di 120 l/m ciascuno per una durata di 60 minuti.

E' presente all'esterno dell'edificio padiglione servizi un idrante soprasuolo DN 70.

#### DOTAZIONI ANTICENDIO e ALTRI COMPONENTI

#### ESTINTORI

Gli estintori sono collocati ogni 200 mq di pavimento, la capacità estinguente è di 34A-233 B/C.

#### AREE RISCHIO SPECIFICO

Non presenti con carico incendio > 30 kgmq.

#### REGISTRO ANTINCENDIO

Viene istituito apposito registro antincendio DM 37/2008 dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi manutentivi e di controlli contemplati dal Decreto citato. Nel registro antincendio verranno anche registrate le prove di evacuazione, la tenuta e compilazione del registro è in carico all'Ufficio Tecnico.

#### ACCESSO AI LOCALI- CHIAVI

Tutte le chiavi di accesso agli ambienti dell'Ospedale sono conservate in apposita cassetteria localizzata nell'U.O. Gestione Tecnico. Una copia delle chiavi delle aule didattiche si trova anche in portineria. Le chiavi delle porte tagliafuoco si trovano in apposito armadio localizzato nell'U.O. Gestione Tecnico. Il prelievo delle chiavi da parte di personale addetto alle manutenzioni viene registrato su apposito elenco. Il preposto o un suo delegato a fine giornata didattica consegna alla portineria le chiavi di accesso all'area.

#### ARMADIO ANTINCENDIO

L'armadio antincendio è ubicato in prossimità dell'Ufficio del Preposto.

L'armadio contiene:

- 1 coperta antifiama
- 2 maschera antifumo MSA Caps
- 2 guanti antifiama.

L'armadio è inserito per le verifiche di competenza sul Registro antincendio la cui compilazione e tenuta è in capo alla squadra antincendio.

**Tutti i documenti tecnici sopra citati sono custoditi dall'Ufficio Tecnico aziendale.**

#### VERIFICA DELLE VIE ESODO E AFFOLLAMENTO MASSIMO DM 26.8.1992

Le aule didattiche sono strutturate per:

Numero totale uscite

5 uscite sicurezza Numero totale moduli

10 moduli

Capacità deflusso 60 persone /modulo Capacità totale evacuazione  $60 \times 10 = 600$  persone

Massimo affollamento previsto (26 persone  $\times$  3 aule ) aule didattiche = 78 persone

Aree destinate a servizi (persone affettivamente presenti + 20%) = 14 persone + 3 = 17 totale

**Totale 78 + 17 = 95 persone max affollamento**

Classificazione Dm 26.8.1992 Le aule scolastiche sono classificate ai fini antincendio classe "0".

#### LARGHEZZA VIE ESODO

Larghezza prevista non inferiore a 2 moduli (1,2 m)

#### LUNGHEZZA VIE USCITA

La lunghezza non è superiore a 60 m.

#### CONCLUSIONI

**La disegualianza risulta verificata per tutti gli edifici considerati: la larghezza delle uscite che**

immettono all'aperto è sufficiente e sussistono le condizioni per un esodo ordinato verso l'esterno in condizioni di emergenza.

#### RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI COLLEGATA ALLE AULE DIDATTICHE

Il progetto relativo alla ristrutturazione aule didattiche è conservato presso l'Ufficio Tecnico. vvf -parere di conformita' prot. 0035963 del 1.8.2011 vedi relazione tecnica approvata giugno 2011(atti)

#### PADIGLIONE SERVIZI CLASSIFICAZIONE DM 18.9.2002

EDIFICIO	PT	DESTINAZIONE FUNZIONALE	CLASSIFICAZIONE DM 18.9.2002							
			E	E	E	E	E	E	E	E
PADIGLIONE SERVIZI	3	DIREZIONE SANITARIA-UFFICI	E	E	E	E	E	E	E	E
	2	SPOGLIATOI INFERMIERI	B	B	B	B	B	B	B	B
	1	AULE- DEPOSITO BIANCHERIA	E	E	E	E	B	B	B	B
	-1	IMPIANTI TECNOLOGICI	B	B	B	B	B	B	B	B

#### ALTEZZA ANTINCENDIO PADIGLIONE SERVIZI

MONOA	MONO B	PRINCIPE	SERVIZI	OFFICINE	RAGIONERIA
+32.80	+ 25.90				

ALTEZZA ANTINCENDIO 24 METRI

0.00

		+16	+12	+	+ 14
-	- 7.10				

## CAPITOLO SECONDO GESTIONE DELLE EMERGENZE

### PREVISIONE DELLE EMERGENZE POSSIBILI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il capitolo relativo alla valutazione del rischio si prefigge di individuare e valutare i rischi tecnologici e non che possano in caso di alterazione o disservizio influire sulla normale conduzione dell'attività scolastica e quella sanitaria (primaria). In particolare saranno oggetto della valutazione:

- Rischio incendio
- Rischio black out elettrico
- Rischio terremoto
- Rischio allagamento
- Rischio sociale

### PROCEDURE CONNESSE ALLE EMERGENZE POSSIBILI

Le procedure terranno in evidenza il contesto nel quale è inserita l'attività scolastica pianificando le azioni da intraprendere.

Le procedure terranno anche in considerazione le ulteriori emergenze generate dall'attività ospedaliera o al contrario quelle che iniziate dalle aule possano di seguito influire alle restanti attività sanitarie.

**Gli obiettivi generali del piano consistono nella protezione delle persone, nella tutela del paziente, del personale e dei visitatori, nella salvaguardia dei beni e nel contenimento massimo possibile del danno.**

### PREVISIONE DELLE EMERGENZE POSSIBILI E VALUTAZIONE DEL RISCHI

Il capitolo relativo alla valutazione del rischio si prefigge di individuare e valutare i rischi tecnologici e non che possano in caso di alterazione o disservizio influire sulla normale conduzione dell'attività scolastica e quella sanitaria (primaria). In particolare saranno oggetto della valutazione:

Rischio incendio  
Rischio black out elettrico  
Rischio terremoto  
Rischio allagamento  
Rischio sociale  
Rischio infortunistico

### PROCEDURE CONNESSE ALLE EMERGENZE POSSIBILI

Il presente piano di emergenza è messo a disposizione di tutti i lavoratori dell'azienda e a quelli non dipendenti come definito dall' art. 2 del D.Lgs 81/2008. Ognuno per le mansioni attribuite dal presente piano collabora per le proprie competenze e capacità alla risoluzione delle emergenze ma principalmente all'attuazione delle misure preventive indicate dal piano.

### TABELLA DI ATTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITA' E COMPETENZE

DEFINIZIONI	COMPITI e RESPONSABILITA'
DATORE DI LAVORO AO GAETANO PINI DIRETTORE GENERALE	Predisporre gli interventi formativi per rendere operativo il piano adottato sulla base delle proposte del SPP;  Fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni necessarie nei tempi sufficienti a rendere costantemente

	aggiornabile e applicabile il piano.
RSPP RSPP AZIENDALE	Stendere e mantenere aggiornato il piano di emergenza sulla base delle informazioni ricevute Proporre interventi informativi e formativi; Organizzazione e registrazione delle prove di evacuazione
DIRIGENTE AULE INCARICATO PE (Responsabile emergenza aule )	Responsabile evacuazione ed emergenza aule didattiche. Emanazione dell'ordine di evacuazione. Collaborazione e partecipazione alle prove di evacuazione. Responsabile comunicazioni al centro emergenza 2828. Coordinatore e supporto (al Medico di Guardia ) per le emergenze interessanti le attività ospedaliere.
PREPOSTO AULE INCARICATO PE (collaboratore evacuazione)	Collaboratore del Responsabile evacuazione. Emanazione dell'ordine di evacuazione su indicazione del Dirigente. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita e dei presidi antincendio. Collaborazione e partecipazione alle prove di evacuazione.
DOCENTI DOCENTI UNIVERSITA'	In caso di emergenza ad ordine di evacuazione avvenuto Indicano le vie di esodo agli studenti, raccolgono il registro delle presenze, consegnano il registro a termine evacuazione al Dirigente o al Preposto per il successivo appello. Accompagnamento verso il punto di raccolta del disabile presente.
SQUADRA TECNICA MANUTENTORI	Verifica controllo e attuazione del registro antincendio. Partecipazione alla prove di evacuazione. Messa in sicurezza degli impianti in caso di emergenza (sgancio QE)
STUDENTI STUDENTI UNIVERSITA'	Allertano il Dirigente o Preposto presenti in caso di emergenza. Adottano le opportune misure di prevenzione indicate dal foglio accoglienza in aula. Rispettano il divieto di fumo all'interno dei locali.
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO AULE	Intervengono in caso di principio incendio con estintori e dispositivi collocati nell'armadio antincendio. Squadra addetti antincendio con obbligo di formazione antincendio rischio basso.

Elenco nominativo	
RESPONSABILE EMERGENZA AULE	NOME E TELEFONO
PREPOSTO ALLE AULE	NOME E TELEFONO
ADDETTI EMERGENZA AULE	NOME



## ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SECONDO DM 236/1989

### PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITA'

La presenza di persone con differenti disabilità è possibile nelle normali attività scolastiche, per ovviare le problematiche e criticità che potrebbero avverarsi nel caso di emergenza si dovranno esaminare le condizioni relative alle barriere architettoniche e alla gestione emergenza da parte degli addetti all'evacuazione.

Barriere architettoniche presenti:

#### **barriere edilizie**

esistenza di uscita di sicurezza sul cortile interno (4 gradini) si lato nord dell'edificio- vedi PE  
altre uscite di sicurezza idonee

#### **barriere impiantistiche**

tutte le porte sono dotate di maniglione antipánico (no maniglia)

### ISTITUZIONE DI UN REGISTRO DEI DISABILI

La presenza di disabili e il tipo di disabilità viene registrato in apposito documento tenuto dal Responsabile Aule. Il docente presa visione del registro e della disabilità denunciata provvede, in caso di emergenza a condurre il disabile verso il luogo di raccolta insieme al registro dei presenti.

### CONDUZIONE DELL'ESODO CON PERSONE DISABILI

In generale le persone disabili andranno accompagnate verso l'uscita immediatamente dopo l'avvenuto esodo in particolare il docente dovrà immediatamente accertare la presenza del disabile (preregistrato nell'apposito elenco) e accompagnarlo verso l'uscita e al punto di raccolta.. La presenza di un disabile deve essere segnalata nell'ambito dell'elenco discenti, l'elenco deve essere conservato dal Responsabile aule.

#### PER DISABILITA' MOTORIA

Scegliere un percorso di evacuazione accessibile e fornire assistenza nel percorrerlo. (scartare il lato nord)

#### PER DISABILITA' SENSORIALE

se Uditiva: facilitare la comunicazione (brevi frasi labiali, fogli scritti) assistenza nell' accompagnamento  
se Visiva: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, assistenza nell' accompagnamento

#### CANE GUIDA CIECHI

Presenza di cane guida ciechi: accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone, non trainare il cane per la guida (imbragatura) ma per guinzaglio.

### EMERGENZE PRINCIPALI E SECONDARIE- VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Questo capitolo descrive quali debbano essere i comportamenti da attuare in caso di emergenza. A tal proposito si sono tenuti in considerazione diversi tipi di emergenza che possono occorre a strutture scolastiche comunque inserite in un attività ospedaliera.

**Si sottolinea che il presente piano è subordinato a quello generale dell'ospedale, gli accadimenti locali e le emergenze esclusive delle aule se non comportano interessanti alle rimanenti attività ospedaliere vengono condotte dal Responsabile Aule o da suo delegato, al contrario accadimenti**



interessanti sia le aule che le attività sanitarie verranno gestite congiuntamente dal Responsabile Aule e dal Medico di Guardia Monoblocco A.

### **IMPORTANTE !!!**

- Formalmente il Responsabile aule può ordinare l'evacuazione aule.
- Formalmente Il Medico di Guardia Monoblocco A può ordinare l'evacuazione parziale o totale dell'ospedale.
- L'evacuazione totale dell'Ospedale comporta l'evacuazione delle aule, tale decisione è presa in accordo con i Vigili del Fuoco.

La previsione delle emergenze possibili nasce dalla valutazione dei rischi effettivi connessi alla presenza di impianti tecnologici dal loro grado di affidabilità, dalle componenti strutturali e del loro stato complessivo di efficienza e manutenzione, dalla presenza e dal rispetto di regole e dalla formazione del personale. E' importante ricordare che la puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture ed impianti mantengono l'efficienza del sistema e contribuiscono significativamente alla riduzione del rischio e che tale continuità deve essere garantita anche in fase di assegnazione e consegna delle strutture, mediante la puntuale rimessa dei documenti ed elaborati tecnici alle Ditte affidatarie.

### **DEFINIZIONE DELLE EMERGENZE**

Al fine di distinguere le emergenze possibili secondo un ordine di tempestività d'intervento e di estensione degli interventi si distinguono:

#### **EMERGENZE PRINCIPALI**

#### **EMERGENZE SECONDARIE**

**LE EMERGENZE SECONDARIE NON COMPORTANO L'EVACUAZIONE DELLE AULE MA LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA.**

**LE EMERGENZE PRINCIPALI POSSONO COMPORTARE L'EVACUAZIONE DELLE AULE .**

#### **SONO EMERGENZE PRINCIPALI (MAGGIORI):**

INCENDIO

TERREMOTO

CRITICITA' RELATIVE INCENDIO-GAS PROVENIENTI DA ALTRI EDIFICI

#### **SONO EMERGENZE (MINORI)**

BLACK OUT ELETTRICO

MANCATA EROGAZIONE ACQUA

ALLAGAMENTO

CRITICITA' SOCIALE (BOMBA, MALVIVENTE)

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER INCENDIO DM 10.3.1998 LUOGHI DI LAVORO


### 9.4 - Attività a rischio di incendio basso

Tale valutazione è in capo al Datore di lavoro ed è compilata in base all'individuazione delle criticità riportate, in particolare la **presenza di disabili** e le misure di sicurezza in caso di evacuazione saranno oggetto di apposita procedura.

Rientrano in tale categoria di attività quelle non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI	SI-NO	INDIVIDUAZIONE SOGGETTI	SI-NO	ELIMINAZIONE PERICOLI
INFIAMMABILI	NO	PRESENZE OCCASIONALI SUPERIORI AFFOLLAMENTO	NO	RIDUZIONE
CARTA GRADI QUANTITATIVI	NO	PRESENZA DI DISABILI DI OGNI TIPO	SI	SOSTITUIRE
PRODOTTI CHIMICI	NO	ESTRANEO AI LUOGHI DI LAVORO	NO	SEPARAZIONE
SUPERFICI COMBUSTIBILI	NO	LAVORATORI IN AREE SPECIFICHE INCENDIO	NO	ELIMINAZIONE
GAS	NO	LAVORATORI IN AREE ISOLATE	NO	

SORGENTI INNESCO	SI-NO
FIAMME LIBERE	NO
SORG. CALORE	NO
MACCHINE PROPAGAZ. CALORE	NO
MACCHINE NON INSTALL. REGOLE BUONA TECNICA	NO

PRESENZA DI DISABILI DI OGNI TIPO	SI	RIDUZIONE	aule didattiche < 1000 presenze			
		La riduzione del pericolo connesso alla presenza di persone disabili avviene mediante la proceduralizzazione dell'inserimento del disabile e l'identificazione di un sistema di tutoraggio in capo al sistema dell'emergenza.	<table><tr><td>VR INCENDIO</td></tr><tr><td>aule didattiche</td></tr><tr><td>800-12</td></tr></table> <div></div>	VR INCENDIO	aule didattiche	800-12
VR INCENDIO						
aule didattiche						
800-12						
			AULE DIDATTICHE VR INCENDIO RISCHIO BASSO			

Le aule didattiche sono quindi da considerarsi :ATTIVITA' A RISCHIO BASSO. DM 10.3.1998

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE EMERGENZE POSSIBILI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
VR PER EMERGENZE PRINCIPALI**

Sulla base della valutazione dei rischi i possibili eventi che richiedono un intervento di emergenza possono essere così riassunti:

INCENDIO AULE DIDATTICHE (NON INTERESSANTI LE ATTIVITA' OSPEDALIERE)				
P4			VR4	<p>La corretta applicazione delle procedure di manutenzione degli impianti e soprattutto di quelli elettrici, l'osservanza del divieto di fumo possono prevedere la probabilità di incendio trascurabile.</p> <p>DATORE DI LAVORO DIRIGENTI PREPOSTI</p>
P3				
P2				
P1/D1	D2	D3	D4	
				<p>MANCATA OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO FUMO DIVIETO: durante la presentazione dei corsi il docente o un suo delegato informa gli studenti sul divieto di fumo . Mantenere idonea segnaletica, identificare il preposto al controllo divieto fumo.</p> <p>IDENTIFICAZIONE DEL PREPOSTO FUMO è responsabile della corretta dell'attuazione divieto di fumo</p>
				<p>MALFUNZIONAMENTO IMPIANTI ELETTRICI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI: la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria e le verifiche elettriche sono in capo all'Ufficio tecnico aziendale, il registro antincendio e l'esito delle manutenzioni e verifiche sono a disposizione delle autorità competenti. Il RESPONSABILE IMPIANTI TECNOLOGICI è responsabile della corretta manutenzione degli impianti.</p> <p>RESPONSABILE IMPIANTI TECNOLOGICI VERIFICA MANUTENZIONI ESEGUITE è responsabile della corretta manutenzione degli impianti tecnologici.</p>
				<p>MALFUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE COLLEGATE ALL'IMPIANTO ELETTRICO MANUTENZIONE APPARECCHIATURE: la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria e le verifiche apparecchiature sono in capo all'Ufficio tecnico aziendale, l'accettazione delle apparecchiature è la presa in consegna delle stesse (manutenzione ordinaria e straordinaria secondo libretto macchina).</p> <p>RESPONSABILE IMPIANTI TECNOLOGICI VERIFICA MANUTENZIONI ESEGUITE è responsabile della corretta manutenzione degli attrezzature e macchine.</p>

**IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO AULE DIDATTICHE**

INCENDIO AULE DIDATTICHE: IN CASO DI EVACUAZIONE PARZIALE DEGLI EDIFICI GLI OCCUPANTI DELLE AULE DIDATTICHE DOVRANNO PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE E RECARSÌ AL PUNTO DI RACCOLTA. L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARA' IMPARTITO DAL RESPONSABILE AULE O DA SUO DELEGATO.

**TERREMOTO AULE DIDATTICHE- DISSESTI E CROLLI (NON INTERESSANTI LE ATTIVITA' OSPEDALIERE)**

P4			VR4	DM 14.9.2005 classificazione del territorio nazionale valore di accelerazione –Comune di Milano zona sismica tipo 4.  PRINCIPI DI PREVENZIONE. Trattandosi di edificio storico risalente il XVII sec. viene effettuato monitoraggio statico e strutturale con cadenza definita da opportuno protocollo. I risultati vengono elaborati da esperto in ingegneria strutturale.	DATORE DI LAVORO DIRIGENTI
P3					
P2					
P1/D1	D2	D3	D4	<p>ELABORAZIONE DI UN MONITORAGGIO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO.</p> <p>Edificio storico soggetto a monitoraggio strutturale. E' in corso il monitoraggio degli elementi strutturali edificio. In caso di criticità riscontrate si provvederà immediatamente alla messa in opera delle misure di sicurezza previste.</p> <p>Le squadre di manutenzione devono effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare la coesione delle finiture. Assenso preliminare da parte dell'Ufficio tecnico per il deposito carichi su solette. Il deposito non deve eccedere i limiti di carico consentiti.</p> <p>Carico massimo ripartito ammissibile: 200 kg/mq.</p>	<p>RESPONSABILE UFFICIO TECNICO è responsabile dell'acquisizione dei dati del monitoraggio strutturale e adempimenti di sorveglianza tecnica.</p> <p>Istituzione di un registro di controlli cornice e aggetti.</p> <p>Assenso preliminare carico solette d apate dell'Ufficio tecnico.</p>
					<p>DIRIGENTE E PREPOSTO AULE DIDATTICHE Sono responsabili dell'attuazione misure gestionali di prevenzione</p>

**IN CASO TERREMOTO AULE DIDATTICHE: IN CASO DI EVACUAZIONE PARZIALE DEGLI EDIFICI GLI OCCUPANTI DELLE AULE DIDATTICHE DOVRANNO PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE E RECARSÌ AL PUNTO DI RACCOLTA. L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARA' IMPARTITO DAL RESPONSABILE AULE O DA SUO DELEGATO.**

**CRITICITA' SOCIALE -MALVIVENTI E BOMBA - (NON INTERESSANTI LE ATTIVITA' OSPEDALIERE)**

P4			VR4	Creazione di un sistema di controllo accessi con autorizzazione all'entrata e luoghi con priorità di accesso.  In caso di telefonata presenza bomba a portineria, gli addetti al centralino emergenza contattano immediatamente il Dirigente o Presposto aule didattiche per evacuazione immediata.	DATORE DI LAVORO   PIANO DI EMERGENZA
P3					
P2					
P1/D1	D2	D3	D4		

IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO AULE DIDATTICHE  
PRESENZA MALVIVENTE O ANNUNCIO BOMBA AULE DIDATTICHE: IN CASO DI EVACUAZIONE PARZIALE DEGLI EDIFICI GLI OCCUPANTI DELLE AULE DIDATTICHE DOVRANNO PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE E RECARSÌ AL PUNTO DI RACCOLTA. L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARA' IMPARTITO DAL RESPONSABILE AULE O DA SUO DELEGATO.

**CRITICITA' PROVENIENTI DALL'OSPEDALE (GAS-INCENDIO) E VICEVERSA**

P4			VR4	SUBORDINE AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE. COLLABORAZIONE CON IL MDG. Nel caso in cui si dovesse effettuare l' evacuazione delle aule di seguito a fuga gas -incendio dall'attività principale il MDG (responsabile emergenza ospedale) Informerà il Responsabile Aule o suo delegato. L' ordine di evacuazione aule è impartito dal Responsabile Aule.	PIANO DI EMERGENZA
P3					
P2					
P1/D1	D2	D3	D4		

IN CASO DI EMERGENZA PROVENIENTE DALLE ATTIVITA' OSPEDALIERE IL MEDICO DI GUARDIA MONOBLOCCO A INFORMA IL RESPONSABILE AULE.  
L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARA' IMPARTITO DAL RESPONSABILE AULE O DA SUO DELEGATO.

NEL CASO L'EMERGENZA COMPORTASSE IL POTENZIALE INTERESSAMENTO ATTIVITA ' OSPEDALIERE IL RESPONSABILE AULE INFORMA TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO DI GUARDIA MONOBLOCCO A .

## ✓ PROCEDURA GENERALE EMERGENZA INCENDIO AULE DIDATTICHE

ALL'INSORGERE DI QUALSIASI PERICOLO(INCENDIO) CHI LO HA RILEVATO DEVE IMMEDIATAMENTE ADOPERARSI CON LA COLLABORAZIONE DEI PRESENTI A RIDURNE IL POTENZIALE SVILUPPO MEDIANTE LA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL **DIRIGENTE O AL PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE)**. IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO A PERSONE CHIUNQUE E' TENUTO A PRELEVARE DALL'ARMADIO ANTINCENDIO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE IDONEI AL CASO.

**IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE)** VALUTATO IL RISCHIO ALLERTERA' GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA. TRAMITE IL **NUMERO DI EMERGENZA AZIENDALE N. 2828**

**IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE)** VALUTATO IL RISCHIO DISPORRANNO SE IL CASO IMMEDIATAMENTE L'EVACUAZIONE DELLE AULE.

L'EVACUAZIONE DELLE AULE E' ANNUNCIATA DAL SISTEMA DI ALLARME SONORO, **L'EVACUAZIONE E' DISPOSTA DAL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO**-IN CASO DI ASSENZA DEL DIRIGENTE IL PREPOSTO LO INFORMA IMMEDIATAMENTE E NE ASSUME LA RESPONSABILITA'.  
**(RESPONABILE EMERGENZA AULE)**

ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

IL DOCENTE PRESENTE IN AULA RACCOGLIE IL REGISTRO DELLE PRESENZE E SI AVVIA VERSO L' USCITA DI SICUREZZA COORDINANDO L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI. (PROCEDURA DISABILE)

**GLI STUDENTI** SU INVITO DEL DOCENTE DOVRANNO RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA QUINDI IL PUNTO DI RACCOLTA IN PIAZZA CARDINAL FERRARI.

**IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE)** RAGGIUNTO IL PUNTO DI RITROVO RACCOLTI IL REGISTRI DAI DOCENTI FARA' L'APPELLO DEI PRESENTI, IN CASO DI MANCATA RISPOSTA ALL'APPELLO, IL DIRIGENTE O IL PREPOSTO INFORMERA' I VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI.

### ESTENSIONE INCENDIO ATTIVITA' OSPEDALIERE

IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE) IN CASO DI ESTENSIONE DELL'INCENDIO TALE DA COMPORTARE LA PARZIALE/TOTALE EVACUAZIONE **DELL'OSPEDALE (SU INDICAZIONE DEI VVFF)** SI COORDINA CON IL **RESPONABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MEDICO DI GUARDIA)**

### FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA EMERGENZA

Gli addetti alla squadra emergenza provvedono al tentativo di spegnimento mediante l'utilizzo dei dispositivi presenti (estintori, prelievo dall'armadio antincendio). Gli addetti informano immediatamente il Responsabile aule o il suo delegato, il quale di seguito alle informazioni ricevute provvederà a chiamare

### FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEGLI ADDETTI COMUNICAZIONI EMERGENZA

Gli addetti alle comunicazione di emergenza (centralinisti) Ricevuto l'allarme da **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONABILE EMERGENZA AULE)** lin termini di priorità:



- ALLARMANO I VIGILI DEL FUOCO (115) CHIEDENDO DI RECARSÌ IMMEDIATAMENTE SUL POSTO
- AVVERTONO IL PERSONALE DI MANUTENZIONE E I REPERIBILI DI RECARSÌ IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA (2237)
- AVVERTONO L'ADDETTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- SU INDICAZIONE DEL **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONSABILE EMERGENZA AULE)** ALLERTANO IL 118
- SU INDICAZIONE DEL **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONSABILE EMERGENZA AULE)** PREALLARMANO IL REPARTO IMMEDIATAMENTE ADIACENTE (PIANO SUPERIORE) AL LUOGO IN EMERGENZA

#### **FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEL RESPONSABILE EMERGENZA**

##### **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONSABILE EMERGENZA AULE)**

di seguito alla chiamata dall'addetto alle comunicazioni d'emergenza (centralino) e in termini di priorità:

- INDICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA (CENTRALINISTA) LE CHIAMATE E COMUNICAZIONI CHE QUESTO DEVE EFFETTUARE SIA PER QUANTO RIGUARDA L'EVENTUALE INTERVENTO DEL 118 SIA PER L'EVACUAZIONE DI UNA O PIÙ AREE VICINE,
- SI ADOPERA PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA E PER L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI E DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI;
- RELAZIONA SULLA SITUAZIONE AL DS ALL'ADDETTO SPP (SE NON GIÀ PRESENTE) E AI VF QUANDO QUESTI GIUNGONO SUL LUOGO;
- DICHIARANDO LA FINE DELL'EMERGENZA COLLABORA CON IL DIRETTORE SANITARIO E L'ADDETTO SPP NEL REDIGERE IL RAPPORTO FINALE DELL'INTERVENTO;
- SI COORDINA CON IL MEDICO DI GUARDIA PER L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELL'OSPEDALE

#### **FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DELL'ADDETTO SPP**

di seguito alla chiamata dall'addetto alle comunicazioni d'emergenza (centralino) e in termini di priorità:

- SI ADOPERA PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA E PER L'EVACUAZIONE DEI PAZIENTI E DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI;
- FORNISCE INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA;
- FORNISCE INDICAZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE INTERVENGONO NEL CONTENIMENTO DELL' EMERGENZA;

#### FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEI TECNICI MANUTENTORI

- di seguito alla chiamata dall'addetto alle comunicazioni d'emergenza 2828 (centralino) si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza e:  
PROVEDONO A METTERE IN SICUREZZA GLI IMPIANTI TECNOLOGICI (**SGANCIO QE**)  
FORNISCONO LE INFORMAZIONI TECNICHE SU RICHIESTA DELLE FORZE ISTITUZIONALI D'INTERVENTO (VVFF)

#### FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI ADDETTI PORTINERIA

- Gli Addetti alla portineria sono responsabili della regolamentazione degli accessi durante l'emergenza; devono inoltre indicare alle forze di intervento esterne il percorso più breve per il raggiungimento del luogo ove si è verificata l'emergenza nell'ospedale, a seguito di segnalazione di allarme proveniente dalla centrale termica e/o pervenuta agli addetti alle comunicazioni di emergenza (centralinisti).

#### Addetti all'evacuazione-PERSONALE DOCENTE

- Gli addetti all'evacuazione sono l'insieme del personale presente in Istituto al momento dell'emergenza o intervenuti a seguito di chiamata. Chiunque è tenuto a dare il proprio apporto per facilitare l'evacuazione di pazienti e visitatori in accordo con le direttive del Responsabile della gestione dell'emergenza e delle forze istituzionali.

#### IL Tutor DISABILE -DOCENTE

- Porta in salvo lo studente disabile tenendo conto delle disabilità manifestate.

#### ATTENZIONE !!!!!!!

NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA INTERESSASSE GLI EDIFICI OSPEDALIERI (FUMI ECC..) IL **RESPONSABILE EMERGENZA AULE** IN ACCORDO CON I VVFF SI COORDINA CON IL **RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MDGUARDIA MONO A)** PER CONCORDARE L'EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DELL'OSPEDALE.

#### COSA NON SI DEVE FARE ✓

**NON USARE ACQUA SU APPARECCHIATURE IN TENSIONE. L'USO DEGLI IDRANTI (INTERNI-ESTERNI) E' RISERVATO AI VV.FF.**

**IL RIENTRO ALLE AULE SCOLASTICHE E' INDICATO DAL RESPONSABILE AULE !!!**

**DURANTE L'ESODO NON ACCALCARSI VERSO LE USCITE, PROCEDERE CAMMINANDO.**



## ✓ PROCEDURA GENERALE EMERGENZA TERREMOTO AULE DIDATTICHE

IN CASO DI EVENTO SISMICO ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', E' NECESSARIO:

- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI
- RAGGRUPParsi POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI
- QUALORA VI TROVASTE LUNGO LE SCALE SPOSTATEVI VERSO I MURI PERIMETRALI
- PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO TULIZZABTO LE VIE DI ESODO
- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA MA CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL NUMERO DI EMERGENZA AZIENDALE COMUNICANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.

IL **RESPOSNABILE EMERGENZA AULE O SUO DELEGATO** VALUTATO IL RISCHIO DISPORRANNO SE IL CASO IMMEDIATAMENTE L'EVACUAZIONE DELLE AULE.

ALLERTERANNO TRAMITE IL NUMERO DI EMERGENZA AZIENDALE N. 2828 GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.

L'EVACUAZIONE DELLE AULE E' ANNUNCIATA DAL SISTEMA DI ALLARME SONORO, L'EVACUAZIONE E' DISPOSTA DAL (**RESPOSNABILE EMERGENZA AULE**) O SUO DELEGATO  
IN CASO DI ASSENZA DEL REPOSNABILE IL PREPOSTO LO INFORMA IMMEDIATAMENTE E NE ASSUME LA RESPONSABILITA'.

ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

IL **DOCENTE PRESENTE** IN AULA RACCOGLIE IL REGISTRO DELLE PRESENZE E SI AVVIA VERSO L' USCITA DI SICUREZZA COORDINANDO L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI E DEL DISABILE.

**GLI STUDENTI** SU INVITO DEL **DOCENTE** DOVRANNO RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA QUINDI IL PUNTO DI RACCOLTA IN PIAZZA CARDINAL FERRARI.

IL **RESPONSABILE EMERGENZA AULE O SUO DELEGATO** RACCOLTI IL REGISTRI DAI DOCENTI FARA' L'APPELLO DEI PRESENTI, IN CASO DI MANCATA RISPOSTA ALL'APPELLO INFORMERA' I VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI.

**GLI ADDETTI SQUADRA EMERGENZA** PROVVEDONO AD ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI E IL DISABILE NELL'ESODO E AL PPUNTO DI RACCOLTA

ESTENSIONE CROLLI ATTIVITA' OSPEDALIERE

IL (**RESPOSNABILE EMERGENZA AULE**) IN CASO DI CROLLI PARTI EDIFICI OSPEDALIERI TALE DA COMPORTARE LA PARZIALE/TOTALE EVACUAZIONE **DELL'OSPEDALE (SU INDICAZIONE DEI VVFF)** SI COORDINA CON IL **RESPOSNABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MEDICO DI GUARDIA MONO A)** PER DISPORRE L'EVACUAZIONE DELLE AULE DIDATTICHE

### FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEGLI ADDETTI COMUNICAZIONI EMERGENZA

Gli addetti alle comunicazione di emergenza (centralinisti) Ricevuto l'allarme da **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPOSNABILE EMERGENZA AULE)** in termini di priorità:

- ALLARMANO I VIGILI DEL FUOCO (115) CHIEDENDO DI RECARSÌ IMMEDIATAMENTE SUL POSTO
- AVVERTONO L'ADDETTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- SU INDICAZIONE DEL **IL DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONSABILE EMERGENZA AULE)** ALLERTANO IL 118

#### **FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEL RESPONSABILE EMERGENZA**

##### **IL RESPONSABILE EMERGENZA AULE O SUO DELEGATO**

di seguito alla chiamata dall'addetto alle comunicazioni d'emergenza (centralino) e in termini di priorità:

- INDICA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA (CENTRALINISTA) LE CHIAMATE E COMUNICAZIONI CHE QUESTO DEVE EFFETTUARE SIA PER QUANTO RIGUARDA L'EVENTUALE INTERVENTO DEL 118 SIA PER L'EVACUAZIONE DI UNA O PIÙ AREE VICINE,
- SI ADOPERA PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA E PER L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI E DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI;
- RELAZIONA SULLA SITUAZIONE AL DS ALL'ADDETTO SPP (SE NON GIÀ PRESENTE) E AI VVF QUANDO QUESTI GIUNGO SUL LUOGO;
- DICHIARANDO LA FINE DELL'EMERGENZA COLLABORA CON IL DIRETTORE SANITARIO E L'ADDETTO SPP NEL REDIGERE IL RAPPORTO FINALE DELL'INTERVENTO;
- SI COORDINA CON IL MEDICO DI GUARDIA PER L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE AULE/OSPEDALE

#### **FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DELL'ADDETTO SPP**

di seguito alla chiamata dall'addetto alle comunicazioni d'emergenza (centralino) e in termini di priorità

##### **L'ADDETTO SPP :**

- SI ADOPERA PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA E PER L'EVACUAZIONE DEI PAZIENTI E DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI;
- FORNISCE INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA;
- FORNISCE INDICAZIONI FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE INTERVENGONO NEL CONTENIMENTO DELL' EMERGENZA;
- **IL Tutor DISABILE** -DOCENTE
- Porta in salvo lo studente disabile tenendo conto delle disabilità manifestate.

#### **FASI DELL'EMERGENZA- COMPITI DEGLI ADDETTI SQUADRA EMERGENZA**

Gli addetti alla squadra emergenza provvedono ad accompagnare verso il punto di raccolta gli studenti e il disabile presente.

**ATTENZIONE !!!!!!!**

**NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA INTERESSASSE ANCHE GLI EDIFICI OSPEDALIERI IL RESPONSABILE EMERGENZA AULE IN ACCORDO CON I VVFF SI COORDINA CON IL RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MD GUARDIA MONO A ) PER CONCORDARE L'EVACUAZIONE TOTALE O PARZIALE DELL'OSPEDALE/AULE**

**IL RIENTRO ALLE AULE SCOLASTICHE E' INDICATO DAL RESPONSABILE AULE !!!**

**DURANTE L'ESODO NON ACCALCARSI VERSO LE USCITE, PROCEDERE CAMMINANDO.**

## RACCOMANDAZIONI EMERGENZA CRITICITA' SOCIALE

### MINACCIE, MALVIVENTE O SQUILIBRATO, E' NECESSARIO:

IL **DIRIGENTE O PREPOSTO SCOLASTICO (RESPONSABILE EMERGENZA AULE)** ALLERTERANNO TRAMITE IL NUMERO DI EMERGENZA AZIENDALE N. 2828 GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.

REGOLE COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE IN CASO DI MINACCIE PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA PER LA QUALE NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE, IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SE LA MINACCIA E' DIRETTA
- NON CONCENTRARSI PER NON OFFRIRE MAGGIORE SUPERFICIE AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALIZZAZIONE E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL **RESPONSABILE EMERGENZA AULE**
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

IN CASO DI EMERGENZA DA CRITICITA' SOCIALE AD AVVENUTA COMUNICAZIONE ADDETTI COMUNICAZIONI EMERGENZA:

**GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI CHIAMERANNO GLI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA**

## ✓ALTRE EMERGENZE (MINORI)

### ALLAGAMENTO

L'allagamento delle aule didattiche può avvenire per la rottura di tubazioni dell'impianto idrico sanitario. Nel caso di perdite d'acqua informare immediatamente il personale della centrale termica, in attesa dell'arrivo personale tecnico chiudere la saracinesca generale acqua posizionata....tale compito è in carico agli addetti squadre emergenza.

L'allagamento per esondazione dei pluviali in caso di forte piogge è da considerarsi a probabilità residua o di allagamento dei locali seminterrati tale da compromettere l'attività scolastica, in ogni caso gli interventi di manutenzione ordinaria per la pulizia delle gronde e la presenza di pompe per il sollevamento delle acque nei locali cantinati consentono di ridurre la compromissione delle attività scolastiche.

E' prevista In caso di forti piogge apposita procedura di verifica e controllo degli ambienti ( personale di CT)

### RACCOMANDAZIONI ACQUA E ALLAGAMENTO

- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO

### MANCATA EROGAZIONE ACQUA o DISSERVIZI DA CT( riscaldamento)

L'evento è di probabilità trascurabile ma possibile e potrebbe creare disservizi anche dal punto di vista del riscaldamento degli ambienti scolastici. Se il disservizio è prolungato e le condizioni di ripristino degli impianti è tale da non consentire la normale conduzione dell'attività scolastica, il Responsabile Impianti e il Dirigente scolastico comunicano la sospensione dell'attività.

### MANCATA EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

L'evento è di probabilità trascurabile ma possibile e potrebbe creare disservizi anche dal punto di vista della funzionalità degli ambienti scolastici. Se il disservizio è prolungato e le condizioni di ripristino degli impianti è tale da non consentire la normale conduzione dell'attività scolastica, il Responsabile Impianti e il Dirigente scolastico comunicano l'interruzione dell'attività.

### INFORTUNI RILEVATI ALL'INTERNO DELLE AULE-MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di infortunio o malore degli occupanti aule didattiche, il Responsabile Aule o il Preposto contatteranno il **Pronto soccorso aziendale ( TEL. 2829)** per chiedere aiuto. L'addetto al triage di pronto soccorso valutata l' emergenza invierà i soccorsi sanitari.

## PROVE SIMULATE DI EVACUAZIONE SEMESTRALI

### Organizzazione

Le responsabilità dell'organizzazione delle prove compete al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

#### prima della prova:

stabilire date ed orario della prova in accordo il Dirigente Responsabile Aule  
predisporre brevi riunioni con il Dirigente Responsabile Aule, il Preposto, e i Docenti, al fine di organizzare la simulazione dell'emergenza prima, e dell'evacuazione poi, nonché riassumere a ciascuna categoria i compiti specifici;

#### dopo la prova:

verificare l'andamento della prova, valutare errori e ritardi e modificare, eventualmente, le procedure o il training del personale, al fine di raggiungere un livello di efficienza accettabile;  
redigere un verbale relativo alla prova su apposito registro "prove di evacuazione" a disposizione di VVF ed Organo di Vigilanza;

N.B. : Le simulazioni dovranno essere eseguite per singole zone, senza coinvolgere i pazienti, al fine di non nuocere al servizio ospedaliero.

### Periodicità delle prove

Le prove di evacuazione debbono essere eseguite due volte all'anno, l'effettuazione delle prove viene annotata sul Registro antincendio.

### Durate e tipologia delle prove

La prova consiste nell'orientamento degli studenti verso le vie di esodo, nel riconoscimento delle proprietà dei dispositivi antincendio e nella capacità di organizzazione e individuazione delle modalità di trasporto delle persone inabili.

Inoltre andranno verificate le conoscenze acquisite dalla lettura dei testi riepilogativi affissi (PE) nelle aule didattiche.

# ELENCO TELEFONICO RELATIVO AL PIANO DI EMERGENZA

DIRIGENTE RESPONSABILE AULE	T.
PREPOSTO ALLE AULE	T.
NUMERO DI EMERGENZA –CENTRO GESTIONE COMUNICAZIONI (PORTINERIA)	T. 2828
NUMERO EMERGENZA SANITARIA INTERNA –PRONTO SOCCORSO (STU)	T. 2829
MEDICO DI GUARDIA RESPONSABILE - EMERGENZA OSPEDALIERA	T. 60037
Addetti alla manutenzione - centrale di cogenerazione	tel. 60061- TEL. 2237
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione	Elenco in portineria

## ELENCO TELEFONICO PRESENTE AL CENTRO GESTIONE COMUNICAZIONI(CENTRALINO)

VV.F. Emergenza	tel. 115
Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Ospedale più vicino (Policlinico)	tel. 02 55031
Pronto Soccorso esterno	tel. 118
Protezione Civile	tel. 800-061-160
Acquedotto	Tel. 02 4120910
Pronto intervento GAS (A2A)	tel. 025255
Pronto intervento ELETTRICITA' (A2A)	tel. 022521



## PROCEDURA INCENDIO AULE DIDATTICHE

QUANDO SIA PERVENUTA ALLA PORTINERIA UNA TELEFONATA (2828) CHE SEGNALI LA PRESENZA DI UN INCENDIO PRESSO LE AULE DIDATTICHE PADIGLIONE SERVIZI SI DEVE NELL'ORDINE CHIAMARE:

### VIGILI DEL FUOCO AL NUMERO

**115**

**QUI E' LA PORTINERIA DELL'OSPEDALE GAETANO PINI DI MILANO SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.**

**SI CHIEDE URGENTEMENTE UN VOSTRO INTERVENTO.**

**SI E' VERIFICATO UN INCENDI/SCOPPIO PRESSO LE AULE DIDATTICHE PADIGLIONE SERVIZI**

**HA CHIAMATO**

**GLI STUDENTI EVACUATI SONO PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1**

### REPERIBILE SPP

...

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE**

**UN SUO INTERVENTO**

**SI È VERIFICATO UN INCENDIO / SCOPPIO**

**PRESSO LA ZONA**

**HA CHIAMATO**

### MANUTENZIONE

**2237-60061**

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE**

**UN VOSTRO INTERVENTO**



**SI È VERIFICATO UN INCENDIO / SCOPPIO**

**PRESSO LA ZONA**

DESCRIZIONE BREVE DELLA PROCEDURA:

IN CASO DI INCENDIO PRESSO LE AULE DIDATTICHE GLI STUDENTI DOPO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE A CURA DEL DIRIGENTE O PREPOSTO ALLE AULE SI ALLONTANANO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.

GLI OPERATORI DELLA PORTINERIA DEVONO INDICARE AI VIGILI DEL FUOCO IL POSIZIONAMENTO DELLA ZONA IN ALLARME.

GLI OPERATORI DELLA PORTINERIA NON DEVONO ALLONTANARSI DALLA PORTINERIA/CENTRALINO EMERGENZA.

### **EMERGENZA E COORDINAMENTO CON IL MEDICO DI GUARDIA MONO A**

#### **ATTENZIONE!!!!!!**

SOLO NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA INTERESSASSE GLI EDIFICI OSPEDALIERI (FUMI ECC..) IL **RESPONSABILE EMERGENZA AULE** IN ACCORDO CON I VVFF SI COORDINA CON IL **RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MDGUARDIA)** PER CONCORDARE L'EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DELL'OSPEDALE O DELLE AULE.

CHIAMARE IL MEDICO DI GUARDIA SOLO SU INDICAZIONE DEL RESPONSABILE EMERGENZA AULE DIDATTICHE O VICEVERSA

**MEDICO GUARDIA**

**60037**

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE**

**UN SUO INTERVENTO**

**SI È VERIFICATO UN INCENDIO / SCOPPIO**

**PRESSO LA ZONA**

**SI PREGA DI RAGGIUNGERE IL RESPONSABILE AULE DIDATTICHE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.**

## PROCEDURA TERREMOTO AULE DIDATTICHE

QUANDO SIA PERVENUTA ALLA PORTINERIA UNA TELEFONATA (2828) CHE SEGNALI SCOSSE DI TERREMOTO PRESSO LE AULE DIDATTICHE PADIGLIONE SERVIZI SI DEVE NELL'ORDINE CHIAMARE:

### VIGILI DEL FUOCO AL NUMERO

**115**

**QUI E' LA PORTINERIA DELL'OSPEDALE GAETANO PINI DI MILANO SEDE DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.**

**SI CHIEDE URGENTEMENTE IN VOSTRO INTERVENTO  
HA CHIAMATO**

**GLI STUDENTI EVACUATI SONO PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA  
CARDINAL FERRARI 1**

### REPERIBILE SPP

...

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE  
UN SUO INTERVENTO  
SI È VERIFICATO UN TERREMOTO  
PRESSO LA ZONA  
HA CHIAMATO**

### MANUTENZIONE

**2237-60061**

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE  
UN VOSTRO INTERVENTO  
SI È VERIFICATO UN TERREMOTO**

**PRESSO LA ZONA  
HA CHIAMATO**

**DESCRIZIONE BREVE DELLA PROCEDURA:**

IN CASO DI TERREMOTO PRESSO LE AULE DIDATTICHE GLI STUDENTI DOPO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE A CURA DEL RESPONSABILE AULE O SUO DELEGATO SI ALLONTANANO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.

GLI OPERATORI DELLA PORTINERIA DEVONO INDICARE AI VIGILI DEL FUOCO IL POSIZIONAMENTO DELLA ZONA IN ALLARME. GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE METTONO IN SICUREZZA GLI IMPIANTI.

GLI OPERATORI DELLA PORTINERIA NON DEVONO ALLONTANARSI DALLA PORTINERIA/CENTRALINO EMERGENZA.

**EMERGENZA E COORDINAMENTO CON IL MEDICO DI GUARDIA MONO A  
ATTENZIONE!!!!!!**  
SOLO NEL CASO IN CUI L'EMERGENZA INTERESSASSE GLI EDIFICI OSPEDALIERI IL **RESPONSABILE EMERGENZA AULE** IN ACCORDO CON I VVFF COORDINANDOSI CON IL **RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA (MDGUARDIA)** CONCORDANO L'EVACUAZIONE PARZIALE/TOTALE DELL'OSPEDALE O DELLE AULE.

CHIAMARE IL MEDICO DI GUARDIA SOLO SU INDICAZIONE DEL RESPONSABILE EMERGENZA AULE DIDATTICHE O VICEVERSA

**MEDICO GUARDIA**

**60037**

**SI RICHIEDE URGENTEMENTE**

**UN SUO INTERVENTO**

**SI È VERIFICATO UN TERREMOTO**

**PRESSO LA ZONA**

**SI PREGA DI RAGGIUNGERE IL RESPONSABILE AULE DIDATTICHE PRESSO IL  
PUNTO DI RACCOLTA DI PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.**

AGOSTO 2012

## ISTRUZIONI SICUREZZA per gli STUDENTI E i DOCENTI delle AULE DIDATTICHE

Scopo del presente foglio è quello di informare gli studenti e i docenti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza. **IL PUNTO DI RACCOLTA E' IN PIAZZA CARDINAL FERRARI 1.**

Le principali emergenze che possono prevedere l'evacuazione delle aule sono:

- emergenza incendio
- emergenza terremoto

La presenza di persone disabili prevede:

### PRESENZA DISABILI

- la presenza di persone disabili viene segnalata al Responsabile emergenza aule (all'atto iscrizione al corso)
- la presenza di persone disabili è annotata dal Responsabile aule nell'apposito registro (all'assegnazione docente)

in caso di emergenza:

- il docente e la squadra ddetti emergenza aula provvederanno ad accompagnare il disabile verso l'uscita e il punto di raccolta

### MISURE PREVENTIVE RISCHIO INCENDIO- gli studenti devono osservare i seguenti comportamenti:

1. In Azienda è vietato fumare, è possibile fumare solo nelle aree cortilizie.
2. Le vie di esodo devono essere mantenute sgombre e libere al passaggio, le porte tagliafuoco non possono essere bloccate da arredi, cunei ecc
3. E' vietato introdurre materiale infiammabile e/o qualsiasi attrezzature/macchina da collegare ad impianto elettrico senza autorizzazione del Responsabile Emergenza Aule.

### PERSONE IDENTIFICATE DAL PIANO DI EMERGENZA- compiti in caso di emergenza

Responsabile emergenza aule	Dà il segnale di evacuazione aule mediante allarme sonoro
Preposto emergenza aule	Su autorizzazione del Responsabile dà il segnale di evacuazione mediante allarme sonoro
Numero di emergenza aziendale (Tel. 2828)	Numero aziendale per la gestione delle emergenze. Gli addetti chiamano i soccorsi istituzionali esterni (VVF, PS ecc)
Docente	Accompagna gli studenti e il disabile verso il punto di raccolta
Studenti	Sono tenuti a rispettare il divieto di fumo, a segnalare tempestivamente l'insorgere di emergenze al Responsabile o al Preposto emergenza.
Squadra emergenza	Provvede al tentativo di spegnimento con opportuni DPI. Aiuto nell'esodo gli studenti e il disabile verso il punto di raccolta.

### COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO- al segnale di evacuazione:

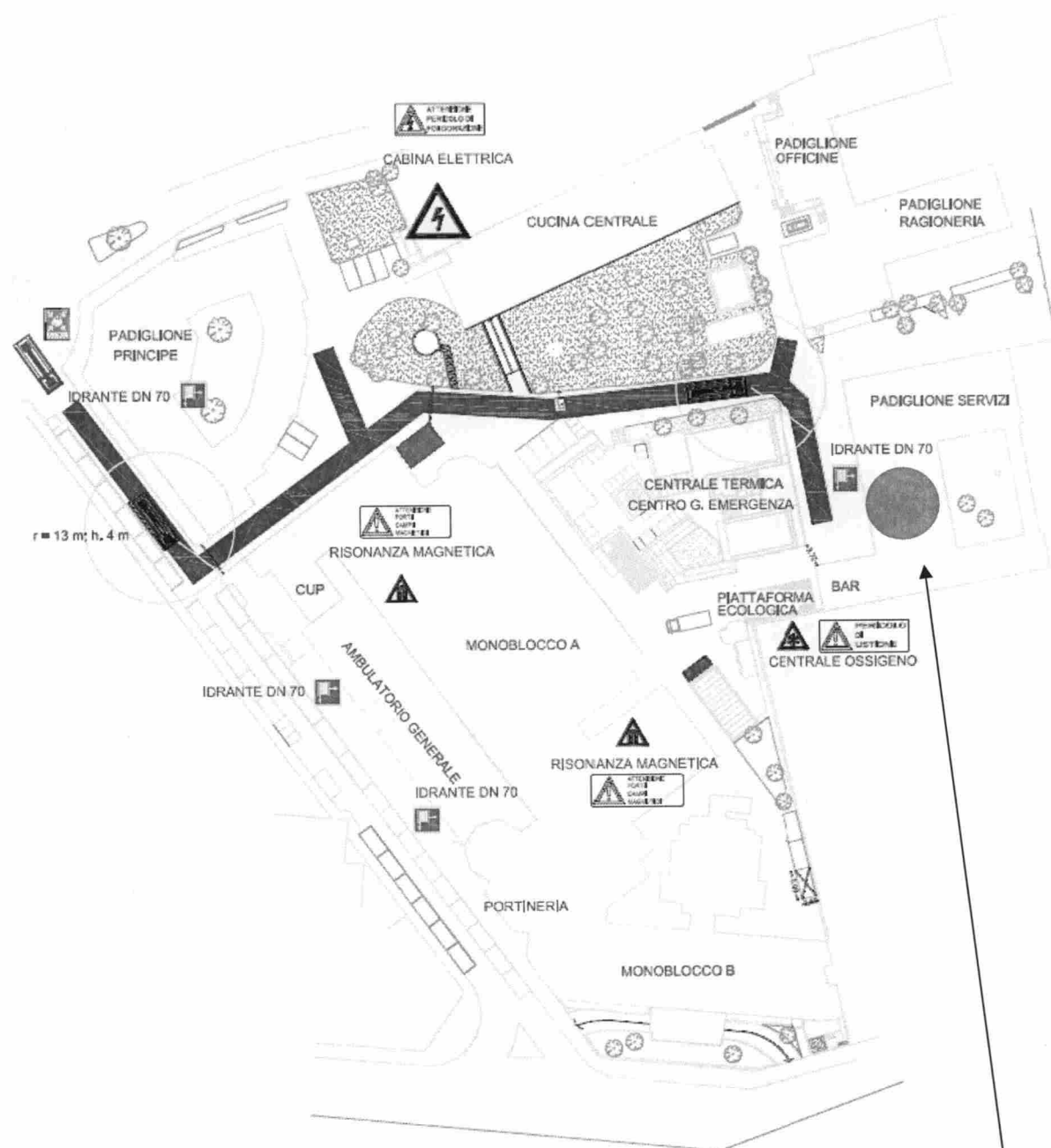
Uscire seguendo le indicazioni e il percorso mostrati dal docente/squadra, fino al punto di raccolta  
 Utilizzare **SOLO** in **caso di pericolo** le coperte e/o guanti antifiama da prelevare **PRESSO L'ARMADIO ANTINCENDIO** (il fuoco viene spento per soffocamento)  
 Aiutare il disabile presente con (l'ausilio del docente e la squadra)

### COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO- al segnale di evacuazione:

Allontanarsi dalle aule mantenendosi prossimi ai muri portanti e non al centro delle aule  
 Uscire seguendo le indicazioni e il percorso mostrati dal docente, fino al punto di raccolta  
 Aiutare il disabile presente con (l'ausilio del docente)

IL RESPONSABILE AULE	LO STUDENTE	DATA DI CONSEGNA
----------------------	-------------	------------------

Planimetria generale edifici Piazza Cardinal Ferrari 1  
Aule DIDATTICHE



AULE DIDATTICHE PADIGLIONE SERVIZI

## COMPORTAMENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA



Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco  
Padova

### Comportamenti in situazioni di emergenza



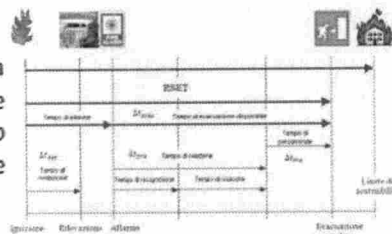
CONFINDUSTRIA PADOVA

#### Momenti di inerzia prima di rispondere ad un'emergenza:

Il lavoro degli scienziati del comportamento ha messo in evidenza :  
che sono molteplici i comportamenti osservati nelle persone durante le situazioni di pericolo e di emergenza.

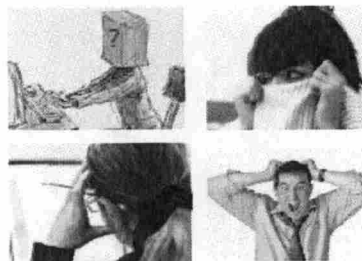


Gli individui dopo un allarme occupano una parte del tempo in attività non rivolte all'evacuazione. Questo intervallo di tempo può costituire fino a due terzi del tempo che si impiega per uscire dall'edificio.



Inclinazione delle persone sarebbe quella di voler "definire" la situazione prima di "rispondere" di fronte ad un allarme sonoro. Per tale motivo, le persone aspettano altri indicatori ambientali:

l'odore del fumo, le urla di una persona ferita, un collega che gli dice di uscire cercano informazioni su cosa sta accadendo.



Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco  
Padova

### Comportamenti in situazioni di emergenza



CONFINDUSTRIA PADOVA

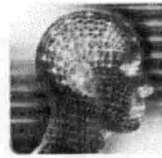
#### Momenti di inerzia prima di rispondere ad un'emergenza:

Le persone tendono a pensare che le probabilità che l'allarme corrisponda ad un reale incendio o che questo possa rappresentare un pericolo per loro sia estremamente bassa.



L'espressione inglese "milling" (girovagare come un mulino) indica proprio l'interazione sociale nelle prime fasi di allarme.

gli individui verificano/cercano una conferma con le altre persone della gravità del messaggio o dell'avvertimento che hanno ricevuto.



Solo quando la rete sociale conferma la validità dell'avviso, iniziano ad eseguire azioni protettive.





Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco  
Padova

## Comportamenti in situazioni di emergenza



### Lo studio sul comportamento di evacuazione nelle Twin Towers:

**NIST**

National Institute of Standards and Technology  
Technology Administration, U.S. Department of Commerce

Secondo gli studi del NIST che ha ricostruito il comportamento di evacuazione delle 15000 persone nelle Twin Towers l'11 settembre 2001, è stato stimato che:

70% delle persone nel WTC (world trade center) che sopravvissero a quel disastro, prima di fuggire, parlarono fra loro sul da farsi e sul cosa stesse succedendo.



Si sono analizzati i resoconti di 324 persone che sono riuscite ad evacuare dai grattacieli,

- 83% ha giudicato la situazione molto grave nei primi minuti dopo lo schianto;
- 55% dei superstiti è evacuato immediatamente;
- 13% si è fermato per recuperare i propri beni personali;
- 20% ha messo in sicurezza i suoi dati personali e poi ha girato per il piano prima di evacuare;
- 8% aveva inizialmente deciso di restare ma dopo ha cambiato idea.



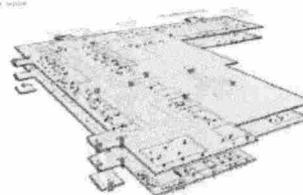
Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco  
Padova

## Comportamenti in situazioni di emergenza

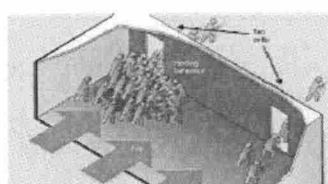


### Le scienze del comportamento al servizio della sicurezza:

La folla non è un fluido ma è fatta di persone: pensano, interagiscono, prendono decisioni, hanno preferenze di movimento, cadono o ostacolano altri.



Ma questo modello idraulico non rende conto della realtà: oltre all'ingegneria, bisogna includere conoscenze che derivano dallo studio dei comportamenti umani in psicologia e nelle scienze sociali.



In emergenza con stress emotivo, l'ansia e le preoccupazioni per la sopravvivenza le persone si muovono o tentano di muoversi più velocemente del normale, iniziano a spingersi e l'interazione diventa solo fisica, in tal modo il passaggio per il collo di bottiglia diventa sordinato e alle uscite si formano strutture ad arco.

Più le persone si dirigono velocemente verso l'uscita, più procedono lentamente perché si accalcano, si spingono, a volte perfino si calpestano.

Il presente documento di 33 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto da:

DIRETTORE GENERALE  
Dott. Amedeo Tropiano

DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Nunzio Angelo Buccino

DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Paolo Grazioli

RESPONSABILE SPP  
Geom. Silvia Berti

Milano, 10 MARZO 2013